

PRESENTATO IL PROGRAMMA

Ecco il Settembre dantesco Tre giorni di poesia per lanciare Ravenna 2019

Appello al Comune in vista del settimo centenario della morte del Sommo poeta



A sinistra la presentazione della prossima edizione di Dante 2021 ieri alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. A destra la cerimonia dell'olio durante una passata edizione del Settembre dantesco



RAVENNA. Dalla gastronomia ai tempi di Dante ai suoi versi recitati dagli studenti del Cairo; dalle canzoni che a lui sono ispirate alla visita alla sua tomba. Il tutto portando sul palco nomi importanti dello spettacolo e della cultura italiani: dal cantautore Roberto Vecchioni all'attore Renato Scarpia, passando per le musiche di Arturo Stalteri, e le fotografie di Pitt Koch.

Con gli occhi puntati verso il 2021, anno del settimo centenario della morte del sommo poeta, Ravenna si prepara al suo Settembre dantesco: tre giorni di musica, interviste, arte e spettacoli, dal 10 al 12 settembre, al grido di uno dei più musicali suoi versi, "Amor che nella mente mi ragiona".

Presentato ieri, alla Fondazione Cassa di Ri-

sparmio di Ravenna, patrona dell'iniziativa, il programma di "Dante2021", già si pensa al futuro: si apra un tavolo di confronto (chiedono sia Fondazione che organizzatori, guardando alle istituzioni) per presentarsi preparati e carichi di idee all'atteso anniversario. «Ravenna ha qualcosa da dare ma che può essere difeso solo trovando una strategia forte tutti insieme»,

chiosa Domenico De Martino, direttore di Dante2021.

Dante al popolo. L'intento è sempre lo stesso, quello di celebrare il sommo poeta «portandolo a un pubblico sempre più vasto, magari anche usando la formula degli spettacoli: il pubblico ci ha sempre premiato. Speriamo lo faccia anche quest'anno - allarga un sorriso Lanfranco Gualtieri, presi-

dente della Fondazione che ha promosso l'evento. E sì, caldeggiare molto l'idea di cominciare a pensare alle celebrazioni del 2021, magari sedendoci a un tavolo tutti insieme».

D'altronde, la mente va anche alla candidatura di Ravenna come capitale europea della cultura. «La figura di Dante è centrale anche nel dossier per la presentazione di Ravenna2019»

sottolineano l'assessore comunale alla cultura Ouidad Bakkali e Alberto Cassani, coordinatore di Ravenna2019. «Gli enti di questa città non si risparmiano per il Settembre dantesco: ci sono tutti i buoni presupposti per il cammino che ci porterà verso il 2021», chiarisce l'assessore quasi a voler rassicurare sul tavolo da aprire per l'organizzazione dell'anniversario.

L'evento. Ma intanto, si pensi ad oggi. "Dante2021", la manifestazione promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca, giunge alla sua quarta edizione: quest'anno si è guadagnata anche l'alto patronato del Presidente della Repubblica oltre che il patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Padiglione Italia di Expo 2015. Tra mostre, incontri con studiosi ed esperti e spettacoli "intorno" a Dante (tutti ad ingresso libero, tra gli antichi chiostri francescani e piazza del Popolo), approfondisce e diffonde sempre più la conoscenza del poeta per la cultura italiana ed europea.

Patrizia Cupo

Una ventina di eventi: sul palco anche Vecchioni

Lettura dei versi degli studenti del Cairo. Tra i protagonisti anche la filarmonica di Loro Ciuffenna

RAVENNA. Quasi una ventina gli eventi che si alterneranno nei tre giorni di celebrazioni. Si comincia mercoledì 10 settembre con "Il cibo di Dante" e si prosegue con un omaggio a Cesare Segre. Spazio alle visite in

forma di spettacolo tra i Chiostrì e la tomba di Dante, giovedì 11 e agli studenti del Cairo che leggono i versi della Divina Commedia. O ancora a una riletture tutta speciale "dell'incontro" tra Dante e il conte U-

golino. Venerdì chiuderanno la kermesse il premio al poeta Valerio Magrelli, quello al professore-cantante Roberto Vecchioni e lo spettacolo musicale tenuto dalla filarmonica di Loro Ciuffenna.